

## GRUPPO PPE al Parlamento europeo

### Delegazione Italiana



OTTOBRE I 2015

# EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201  
SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

[PPE-ROMA@europarl.europa.eu](mailto:PPE-ROMA@europarl.europa.eu)

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

# INDICE

## BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**  
*Nuove misure per il recupero transfrontaliero dei piccoli crediti* **Pag. 3**
- **Bilanci**  
*1.4 milioni per i lavoratori licenziati in Alitalia* **Pag. 3**
- **Mercato interno**  
*Pagamenti on-line: costi ridotti e più sicurezza per consumatori e imprese* **Pag. 4**
- **Mercato interno**  
*Nuovo regime di protezione dell'indicazione geografica* **Pag. 4**

## FOCUS:

**On. Salvatore Pogliese**  
**Crisi dei rifugiati: la risposta dell'Europa** **Pag. 5**

**BANDI COMUNITARI** **Pag. 7**

**Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** **Pag. 20**

## BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

### AFFARI ECONOMICI E MONETARI

#### **Nuove misure per il recupero transfrontaliero dei piccoli crediti**

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale modifica la procedura europea per le controversie di modesta entità, in vigore dal 2009, che consente il recupero di crediti dovuti in un altro paese.

Le modifiche introdotte dagli europarlamentari prevedono l'aumento del massimale per accedere alla procedura dagli attuali 2000 euro a 5 mila euro; spese di giudizio proporzionate; l'utilizzo in tribunale della tecnologia a distanza e la fornitura da parte degli Stati membri di un'assistenza gratuita per completare i documenti necessari.

La procedura revisionata entrerà in vigore 18 mesi dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

### BILANCI

#### **1.4 milioni per i lavoratori licenziati in Alitalia**

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale ha approvato una mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per un importo di 1.414.848 milioni di euro a favore di una parte degli oltre 1200 lavoratori licenziati dalla compagnia aerea Alitalia.

La compagnia aerea era dovuta ricorrere ai licenziamenti in seguito a una diminuzione della sua quota di mercato, a un calo del numero di passeggeri e all'aumento del prezzo di carburante.

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è stato istituito per fornire assistenza ai lavoratori licenziati nel trovare un nuovo impiego. Il suo massimale annuo è di 150 milioni di euro.

**MERCATO INTERNO****Pagamenti on-line: costi ridotti e più sicurezza per consumatori e imprese**

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato la relazione Tajani (PPE-IT) sull'aggiornamento delle norme comunitarie sui servizi di pagamento. La nuova normativa consentirà a nuovi operatori del mercato di utilizzare strumenti mobili e online per effettuare pagamenti per conto di un cliente, consentendo così un notevole taglio dei costi.

I principali beneficiari del provvedimento saranno i consumatori, che godranno di costi ridotti, di una scelta più ampia tra servizi e di una maggiore certezza del diritto. I consumatori, infine, riceveranno informazioni gratuite sulle transazioni effettuate e avranno diritto a un rimborso incondizionato in caso di frodi e pagamenti non autorizzati.

La nuova normativa dovrà ora essere approvata dagli Stati membri per entrare in vigore.

**MERCATO INTERNO****Nuovo regime di protezione dell'indicazione geografica**

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede l'estensione del regime UE di protezione dell'indicazione geografica (IG) ai beni prodotti localmente e a quelli artigianali incentrati su conoscenze tradizionali.

Ciò consentirebbe di instaurare un legame tra prodotto e luogo di produzione che ne garantirebbe l'autenticità e la qualità, fornendo, inoltre, ai consumatori tutte le informazioni necessarie per fare le proprie scelte in modo consapevole.

Secondo gli eurodeputati, infine, tale sistema, reso efficiente, semplice, utile e accessibile contribuirebbe alla lotta alla contraffazione, all'uso fraudolento di nomi di origine geografica e ad altre pratiche sleali.

## FOCUS

### Crisi dei rifugiati: la risposta dell'Europa

*A cura di Salvatore Pogliese, Deputato al Parlamento europeo, membro sostituto della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni*



L'Europa sta affrontando un fenomeno migratorio di portata eccezionale. Centinaia di migliaia di persone, provenienti da aree geografiche differenti, si sono messe in movimento con l'obiettivo di raggiungere i paesi membri dell'Unione europea. Nel corso del 2015, nella sola Italia, sono arrivate oltre 116.000 persone. I migranti ospitati nei diversi centri governativi, in quelli temporanei e nella rete di accoglienza del Servizio centrale di protezione richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) sono 86.000. In termini economici il costo sostenuto dalla Repubblica Italiana per far fronte a questo massiccio arrivo di migranti si aggira attorno a un miliardo di Euro.

C'è chi scappa da guerre e persecuzioni e c'è invece chi decide di partire spinto semplicemente dal desiderio di trovare condizioni di vita migliori. Nel primo caso il dovere di solidarietà, ispirato dalle radici cristiane del nostro continente, spinge l'Europa a fornire le risposte più adeguate, senza ulteriori indugi. Nel secondo caso, per quanto concerne i cosiddetti migranti di natura economica, è bene ribadire il concetto che solo all'interno di un quadro legale è possibile accettare l'immigrazione; i flussi migratori devono essere rigidamente controllati e bisogna far comprendere, a chi vive fuori dal nostro continente, che in Europa non vi è spazio per l'immigrazione clandestina. A tal fine è necessario combattere le reti criminali che stanno organizzando la maggior parte di questi "viaggi della speranza". E' essenziale mettere fuori uso i barconi utilizzati dagli scafisti e distruggere tutte le infrastrutture logistiche utilizzate dai trafficanti di essere umani.

Nel corso di questi ultimi mesi ho ribadito più volte la necessità di procedere alla modifica di "Dublino III", soprattutto per quello che concerne la responsabilità e l'obbligo per gli Stati d'arrivo dei migranti di occuparsi da soli della valutazione e della registrazione della domanda d'asilo. Ritengo che siano necessarie regole comuni sul diritto d'asilo che includano la possibilità di trattare le domande direttamente nei paesi d'origine o sulle navi che pattugliano il Mediterraneo. Allo stesso tempo bisogna creare dei centri europei di valutazione delle domande d'asilo posti alle frontiere esterne dell'UE, gli ormai noti "hotspot". A livello internazionale servirebbe un'azione militare più forte, sotto l'egida delle Nazioni unite e coinvolgendo gli USA, la Russia e i Paesi arabi. L'obiettivo di questa missione dovrebbe essere l'eliminazione dell'ISIS. Assieme ai miei colleghi della delegazione italiana di Forza Italia abbiamo ribadito, all'interno di un documento rivolto ai vertici del PPE, l'importanza di predisporre degli accordi bilaterali con i paesi di transito e d'origine come quello sottoscritto dal governo Berlusconi con la Libia nel 2008 (che ha ridotto gli arrivi di quasi il 90%, da 37.000 a 4.400 persone). Questo genere di accordi sono fondamentali per interrompere il flusso migratorio e per favorire i rimpatri di chi non ha il diritto per ottenere l'asilo politico e altre protezioni internazionali.

L'Europa è stata certamente troppo lenta nel prendere atto dell'enorme portata del fenomeno migratorio e per troppo tempo ha lasciato da soli alcuni dei propri stati membri, in primis l'Italia e la Grecia. Finalmente però, anche grazie alle pressioni del Parlamento europeo, qualcosa ha iniziato a muoversi. Il Consiglio straordinario "Affari interni" del 14 settembre scorso ha approvato la ricollocazione di 160.000 migranti tra i paesi membri dell'UE. La Commissione europea, dopo l'adozione dell'Agenda europea sull'immigrazione, ha presentato un secondo pacchetto di proposte legislative che riguardano un sistema di ricollocazione permanente e una lista europea dei Paesi d'origine considerati sicuri. Sia il meccanismo permanente di solidarietà che l'elenco europeo comune dei paesi d'origine sicuri dovranno essere adottati congiuntamente da Parlamento europeo e dal

Consiglio (con procedura legislativa ordinaria). A Novembre, inoltre, si terrà a La Valletta un vertice durante il quale l'UE incontrerà i paesi africani maggiormente interessati per discutere delle questioni attinenti all'emigrazione e alla crisi dei rifugiati. Mi auguro che in quell'occasione si possano compiere altri significativi passi in avanti sul tema dell'immigrazione, sul quale si gioca la credibilità dell'Europa.

# BANDI COMUNITARI

## Europa Creativa

### NEW

**Titolo: Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione**

#### Oggetto:

Europa Creativa - Sottoprogramma MEDIA: **bando 2016 per il sostegno a singoli progetti di produzione.**

#### Azioni:

**Singoli progetti di produzione** di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

#### Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere prodotto una precedente opera audiovisiva (come quelle supportate da questo bando) e di averla distribuita o trasmessa nel periodo compreso tra l'1/1/2013 e la data di scadenza della candidatura.

#### Budget:

**5.000.000 euro**

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo

- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni, o € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

**Modalità e procedura:**

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Chi intende presentare un progetto su questo bando, può candidarsi solo per una delle due scadenze previste.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Scadenza:**

- **19/11/2015, ore 12 (ora di Bruxelles)**
- **21/04/2016, ore 12 (ora di Bruxelles)**

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en)  
[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines\\_dev\\_sp2016.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_dev_sp2016.pdf)

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 21/2015 Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive**

**Oggetto:**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, è finalizzato a promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva ed è rivolto a società di produzione indipendenti che siano stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i **28 Stati UE**; i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia**).

Il sostegno è destinato a **progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari** - che implicino la **partecipazione di almeno tre emittenti televisive** di tre diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Le opere proposte devono essere prodotte con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera ceduti alle emittenti televisive partecipanti alla produzione devono tornare al produttore, dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di pre-vendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

**Budget:**

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è di **12,5 milioni di euro**.

Per le **opere drammatiche e di animazione** non può essere superiore a **500.000 euro** o al **12,5% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non



inferiore a 45 minuti ciascuna), con un budget di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro, o il 10% dei costi totali ammissibili, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per i **documentari**, invece, il contributo UE non può essere superiore a **300.000 euro** o al **20% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

**Scadenza:**

- **03/12/2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles);

- **26/05/2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles).

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (leader e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016_en)

[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv\\_guidelines\\_eacea\\_21.2015\\_.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv_guidelines_eacea_21.2015_.pdf)

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Titolo:Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"**

**Note**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).

2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:

- coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
- costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

**Beneficiari:**

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

**Aree geografiche coinvolte:**

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

**Budget:**

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

**Scadenza:**

- **Generazione del fondo: 30/04/2015, ore 12 (ora di Bruxelles)**

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

**Link utili:**

[https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en)  
[https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea\\_27\\_2014\\_en.pdf](https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf)

## Programma INTERREG MED

**Titolo: INTERREG MED - 1° bando per progetti modulari**

**Oggetto:** Puntuale come da calendario programmato, si è aperto il 1° settembre, il primo bando per progetti modulari sul programma di cooperazione transnazionale INTERREG MED (Interreg V B – Mediterranean cooperation project).

Il programma, che ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative e l'uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale, riguarda 57 regioni di 10 diversi Stati membri UE e 3 Paesi candidati, che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo (per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni tranne il Trentino Alto Adige).

Il bando, riguarda i progetti modulari relativi ad alcuni obiettivi specifici dei primi tre assi del programma, che sono:

ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile

ASSE 2. Favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficacia energetica in specifici territori Med: città, isole e territori remoti

ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo

I progetti modulari sono composti da uno o più dei seguenti tipi di moduli:

M1. Studio,

M2. Verifica (testing),

M3. Capitalizzazione.

Le proposte progettuali possono riguardare uno solo dei tre moduli oppure più moduli, nelle seguenti combinazioni: M1+M2: Studio e verifica; M2+M3: verifica e capitalizzazione; M1+M2+M3: progetti integrati.

**Budget:** 75 milioni di euro, ai quali si aggiungono i fondi IPA che permettono la partecipazione al programma da parte dei paesi candidati), secondo la seguente ripartizione:

Asse 1: 24,3 milioni di fondi FESR (più 1,075 milioni di euro di fondi IPA).

Asse 2: 27 milioni di fondi FESR (più 1,090 milioni di euro di fondi IPA).

Asse 3: 25,15 milioni di fondi FESR (più 1,010 milioni di fondi IPA)

Le proposte progettuali devono essere inviate attraverso il sistema elettronico [Sinergie CTE](#). Al fine di organizzarsi al meglio rispetto alle proposte progettuali che arriveranno, il Segretariato Congiunto del programma invita i soggetti che hanno intenzione di inviare i loro progetti a iscriversi al sistema *Sinergie CTE* entro il mese di settembre (l'iscrizione resterà comunque possibile anche dopo). La scadenza per l'invio delle proposte progettuali è stata confermata al 2 novembre 2015.

**Scadenza: 2 Novembre 2015**

**Link utili:**

<https://synergie-cte.asp-public.fr/>

[http://www.programmamed.eu/actualite/article/ouverture-du-1er-appel-a-projets-modulaires.html?no\\_cache=1](http://www.programmamed.eu/actualite/article/ouverture-du-1er-appel-a-projets-modulaires.html?no_cache=1)

<http://interreg-med.eu/en/first-call-for-project-proposals/>

## Programma EaSI

**Titolo: Bando nell'ambito del programma EaSI - Asse Progress: Innovazione della politica sociale a sostegno delle riforme dei servizi sociali.**

**Obiettivo:** Promuovere l'innovazione delle politiche inerenti l'organizzazione e la prestazione di servizi sociali finalizzati all'integrazione degli utenti dei servizi nel mercato del lavoro. Il bando intende in questo modo supportare l'attuazione della [Raccomandazione della Commissione sull'Inclusione Attiva](#) e del [Pacchetto Investimenti Sociali](#), nonché la nuova iniziativa dell'UE sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro (iniziativa che verrà proposta dalla Commissione UE nei prossimi mesi).

**Azioni:**

Sostegno a progetti di sperimentazione sociale finalizzati a testare soluzioni innovative di riforma delle politiche sociali in vista di una loro implementazione su ampia scala. Verranno sostenute innovazioni delle politiche attuate su piccola scala e in condizioni che consentano di misurarne l'impatto, prima di essere riprodotte su larga scala qualora i loro risultati si dimostrino convincenti. I progetti dovranno concentrarsi sulla fornitura integrata di servizi sociali mirati all'integrazione degli utenti nel mercato del lavoro. Sono fortemente incoraggiati progetti che riguardano la promozione del

partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'innovazione dovrebbe mirare all'integrazione della fornitura di servizi realizzata in particolare attraverso partnership rafforzate tra gli stakeholder del settore pubblico, del settore privato e della società civile.

L'integrazione dei servizi fa riferimento a differenti approcci per migliorare il coordinamento tra servizi, al fine di accrescerne l'impatto per gli utenti. La fornitura integrata di servizi sociali attraverso approcci coordinati, orientata a fornire un supporto individualizzato e integrato, e utilizzando modelli di fornitura dei servizi come "sportelli unici" (single entry points) o "gestori personalizzati" (personalised case handlers), ha un impatto positivo in termini di efficienza dei costi, efficacia della prestazione e capacità di gestire problemi complessi e multipli.

Queste sfide dovrebbero essere presentate e affrontate tenendo in considerazione il contesto locale, regionale o nazionale. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto l'organizzazione dello Stato e il contesto politico possono favorire o, al contrario, impedire una riuscita integrazione dei servizi sociali.

I progetti, che dovranno basarsi su un approccio metodologico ben definito, devono avere una durata compresa tra 24 e 36 mesi.

### **Beneficiari:**

I progetti devono essere proposti da un consorzio di stakeholder pertinenti. Il consorzio deve essere costituito da un lead applicant + almeno un co-applicant.

Lead applicant possono essere:

- Autorità pubbliche responsabili della definizione e/o attuazione delle politiche sociali e occupazionali, e/o dell'organizzazione e/o del finanziamento e/o della prestazione di servizi sociali e per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale
- Enti privati o non-profit, tra cui le imprese sociali, che ricoprono un ruolo chiave nelle politiche sociali e occupazionali o nella prestazione di servizi sociali e/o per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale. Questi enti devono dimostrare di operare in questo ambito da almeno 5 anni.

Lead applicant e co-applicant devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili a EaSI-Progress: Stati UE; Islanda e Norvegia; Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia.

### **Budget:**

10, 8 milioni di euro. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra 750.000 € e 2.000.000 €.

### **Modalità e procedura:**

I progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito sistema SWIM per la presentazione telematica delle proposte, accessibile dalla pagina web indicata a fondo scheda (nella pagina di riferimento della call si veda la voce "Application form").

**Scadenza: 16/11/2015**

**Aree geografiche coinvolte:** UE 28

**Indirizzi Utili:**

Referente: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione

E-mail: [EMPL-VP-2015-011@ec.europa.eu](mailto:EMPL-VP-2015-011@ec.europa.eu)<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=462&furtherCalls=yes>**Giustizia****Titolo: Bando JUST/2015/JACC/AG/PROC: sostegno a progetti volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato****Oggetto:** Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno a progetti nazionali e transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato.**Obiettivo:** Contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti degli indagati o imputati di reato e alla preparazione di una nuova azione dell'UE, in linea con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla giustizia per tutti.**Azioni:****Priorità**Progetti che contribuiscono alla **corretta applicazione e al controllo efficace** dei seguenti strumenti:

- Direttiva 2013/48/UE relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari (deve essere recepita dagli SM entro il 27/11/2016)
- Raccomandazione della Commissione sul diritto al patrocinio a spese dello Stato per indagati o imputati in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016)
- Raccomandazione della Commissione sulle garanzie procedurali per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016).

I progetti proposti possono anche contribuire alla **preparazione di un'azione dell'UE** nei seguenti ambiti:

- ulteriore miglioramento dei diritti processuali degli imputati, anche attraverso mezzi di ricorso giudiziari;
- limitazione dell'uso della detenzione cautelare

Inoltre, potranno essere presi in considerazione progetti inerenti **l'applicazione** delle seguenti Direttive:

- Direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali
- Direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali

**Sono ammissibili al finanziamento le seguenti attività:**

- capacity building dei professionisti
- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro potenzialmente trasferibili
- scambio e fornitura di informazioni e sviluppo di strumenti di informazione
- promozione della cooperazione tra autorità competenti e agenzie, operatori del diritto e/o fornitori di

servizi (comprese le reti multi-disciplinare a livello internazionale, nazionale, regionale o locale)

- attività di diffusione e sensibilizzazione
- attività di analisi (ricerca, raccolta dati, sviluppo di date base...)
- attività di formazione (ammissibili solo se di carattere accessorio e non scopo principale del progetto)

Progetti che garantiscono un impatto e benefici concreti per i gruppi target saranno valutati più favorevolmente che non progetti consistenti principalmente in attività di ricerca e altre attività analitiche.

Progetti che prevedono valutazioni di conformità del recepimento nel diritto nazionale degli strumenti citati non sono prioritari per questo bando.

**Beneficiari:** Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno degli Stati UE, escluso Danimarca e Regno Unito. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali. Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

**Budget:** € 2.000.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a € 75.000.

**Modalità e procedura:** Organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti – sia come proponente che come partner – solo in partnership con organizzazioni non-profit.

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento. I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

**Scadenza:** 28/10/2015, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

**Aree geografiche coinvolte:** UE 28

**Link utili:**

[http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015\\_action\\_grants/just\\_2015\\_jacc\\_ag\\_proc\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_jacc_ag_proc_en.htm)

## Horizon 2020

**Titolo: Bando H2020-WIPRIZE-2015: Premio europeo per Donne Innovatrici**

**Note:** Dopo il successo delle precedenti edizioni del 2011 e del 2014, la Commissione europea lancia anche quest'anno il Premio europeo per Donne Innovatrici (EU Prize for Women Innovators), il concorso che punta a premiare tre donne che abbiano conseguito importanti innovazioni e le abbiano portate sul mercato. Alle tre vincitrici verrà assegnato rispettivamente un premio di 100mila euro (1° premio), 50mila euro (2° premio) e 30mila euro (3° premio).

Il Premio europeo per Donne Innovatrici è attualmente finanziato dal programma Horizon 2020 e intende dare riconoscimento alle donne che hanno beneficiato di finanziamenti UE per la ricerca e

l'innovazione e hanno saputo coniugare l'eccellenza scientifica con l'attitudine al business, creando imprese innovative e portando innovazioni sul mercato.

Il premio, dunque, ricompensa risultati di ricerca già conseguiti e non attività di ricerca e innovazione di prossimo sviluppo. Le candidature dovranno pertanto indicare chiaramente il coinvolgimento delle candidate nelle attività di ricerca e innovazione e le potenzialità di accesso al mercato del prodotto o servizio che ne è derivato, evidenziandone anche l'impatto economico e sociale.

**Scadenza: 20 ottobre 2015.**

**Link utili:**

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/16071-wip-01-2015.html>

## LIFE

**Titolo: LIFE - Bando 2015 per azioni**

**Oggetto: Bando 2015 per progetti relativo a LIFE il programma per l'ambiente e l'azione per il clima**

**Obiettivo:**

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente

**Azioni:**

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione (per il sottoprogramma ambiente sono previste anche delle priorità tematiche). Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori. Progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rientrano nella categoria di progetti tradizionali.

Di seguito uno schema sintetico dedicato ai settori dei sottoprogrammi:

**I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE**

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Priorità tematiche

a) acqua e l'ambiente marino

- b) rifiuti
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore
- e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) alle sfide ambientali correnti, adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati oppure a migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e il monitoraggio della politica ambientale e della legislazione dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno e all'esterno dell'Unione.

## 2) Natura e biodiversità

### Priorità tematiche

- a) Natura
- b) Biodiversità

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete [Natura 2000](#).

## 3) Governance e informazione in materia ambientale

### Priorità tematiche

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione volti a fare sensibilizzazione su temi ambientali, promuovere conoscenze sullo sviluppo sostenibile e i nuovi modelli di consumo, supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente, facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici.

## II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

### Settori prioritari:

#### 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico che migliorano la capacità di mettere in pratica tali conoscenze; o ancora progetti che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come le strategie e i piani di azione per mitigare il



cambiamento climatico a livello locale, regionale o nazionale o, infine, che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi per mitigare i cambiamenti climatici, adatti per essere replicati, trasferiti o integrati.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate (come le strategie e i piani di azione, a livello locale, regionale, nazionale di adattamento al cambiamento climatico) o infine che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi di adattamento al cambiamento climatico adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati.

c) Governance e informazione in materia di clima

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; oppure progetti che promuovono e contribuiscono al rispetto e all'applicazione della legislazione dell'Unione sul clima.

Per entrambi i sotto programmi saranno finanziati anche: Progetti preparatori, Progetti integrati, Progetti di assistenza tecnica e progetti di rafforzamento delle capacità.

Queste, in sintesi, le caratteristiche dei diversi tipi di progetto finanziati dal programma:

- progetti pilota: progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- progetti dimostrativi: progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi/sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- progetti di buone pratiche: progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi;
- progetti integrati: progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente;
- progetti di assistenza tecnica: progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR,

FEASR FEAMP e Fondo di coesione;

- progetti di rafforzamento delle capacità: progetti che forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali/regionali, al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma (questa categoria di progetti è ammissibile solo per alcune categorie di Paesi);
- progetti preparatori: progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;
- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma;

I progetti integrati nell'ambito del sottoprogramma ambiente sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppati dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del sottoprogramma azione per il clima, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.

Per entrambi i sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.

Per i progetti tradizionali, il Programma di lavoro 2014-2017 di LIFE prevede una serie di temi specifici prioritari, specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma), tuttavia, a parità di altre condizioni, i progetti riguardanti questi temi riceveranno un punteggio aggiuntivo.

**Beneficiari:** Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE; organismi ammissibili con sede nei Paesi e territori d'oltremare possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

**Modalità e procedura:** Tutte le categorie di progetti devono essere di interesse per l'UE e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma, devono essere tecnicamente e finanziariamente coerenti e devono essere efficienti sotto il profilo dei costi. Il partenariato non è obbligatorio, ed è ammissibile solo se giustificato dalla natura e dagli obiettivi del progetto e se conferisce reale valore aggiunto al progetto.

I progetti devono avere una data di inizio a partire dal 1° luglio 2016. La durata media attesa per i progetti tradizionali è di 1-5 anni, per i progetti integrati è di oltre 6 anni (non sono tuttavia stabiliti dei requisiti minimi o massimi di durata).

Le proposte progettuali possono essere scritte in tutte le lingue UE (eccetto irlandese e maltese), (salvo il titolo della proposta e il form B1, che devono essere scritti in inglese).

Le proposte progettuali riguardanti i progetti tradizionali devono essere inviate alla Commissione attraverso il formulario elettronico eproposal. Per le altre categorie progettuali devono essere utilizzati i formulari specifici appositamente preparati.

I progetti integrati seguono un processo di presentazione delle proposte progettuali a 2 fasi: nella prima fase è richiesta la presentazione del concept note; solo i proponenti dei concept note selezionati saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dalla pagina web indicata nei link utili. I progetti tradizionali hanno loro formulari specifici per sottoprogramma e settore d'azione; progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori hanno formulari specifici per tipologia di progetto.

**Budget:** Il contributo massimo per i progetti sarà del 60% dei costi ammissibili di progetto, con le seguenti eccezioni:

- progetti Ambiente-Natura e biodiversità: nel caso di habitat o specie prioritarie il contributo può arrivare al 75%

- progetti di rafforzamento delle capacità: il contributo copre fino al 100% dei costi ammissibili.

La Commissione non stabilisce a priori dei massimali per il budget di progetto (nel rispetto delle allocazioni indicative per Paese); in passato sono stati finanziati spesso progetti che hanno beneficiato di un contributo medio di 1-2 milioni di euro (per i progetti integrati il valore medio indicativo di contributo è di 10 milioni).

- Sottoprogramma Ambiente: 184.141.337 euro (dei quali indicativamente il 55% per progetti per la conservazione della natura e la biodiversità). L'8,44% dei fondi stanziati per progetti diversi dai progetti integrati è destinato all'Italia.

- Sottoprogramma Azione per il clima: 56.670.000 euro.

**Aree geografiche coinvolte: UE 28**

**Scadenza:**

Progetti preparatori: **30/10/2015**

Progetti integrati: fase II: marzo/aprile 2016

**Link Utili:**

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm>

## Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

### DEPUTATO

### TITOLARE

### SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Mercato interno - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Ambiente - Donne](#)



[Patriciello Aldo](#)

[Industria](#)

[Ambiente](#)



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

## INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:  [Gruppo PPE Italia](#)